

Agenzia stampa

dell'11 dicembre 2017

Carceri: Camera Penale, in Piemonte si deve migliorare

Carceri: Camera Penale, in Piemonte si deve migliorare (ANSA) - TORINO, 11 DIC - Nelle carceri del Piemonte la situazione non è così critica come in quelle di altre regioni italiane, ma "può e deve migliorare". È il messaggio lanciato a Torino dagli avvocati della Camera Penale, che oggi, in occasione dell'inizio dell'astensione dalle udienze proclamata dai loro colleghi in Campania, hanno presentato la "Guida ai diritti e ai doveri dei detenuti", curata dalla Commissione di studio di "Il Carcere Possibile", Onlus della Camera Penale di Napoli. "Una prima questione - spiega l'avvocato Pierfranco Bottacini - riguarda il sovraffollamento. C'è la tendenza a considerare la custodia cautelare come l'unica soluzione: giudici e legislatori, però, dovrebbero cambiare passo". "Noi - sottolinea il presidente della Camera penale piemontese, Roberto Trincherò - non siamo contrari alla pena. Ma il carcere deve essere rieducativo, non punitivo. E il sovraffollamento, in molti casi, ostacola, impedisce e vanifica le attività rieducative". Nelle carceri piemontesi i detenuti sono 4.211 a fronte di una capienza ufficiale di 3.973. Quelli in attesa di una sentenza definitiva sono un migliaio: per 632 deve essere celebrato il processo di primo grado, 153 sono appellanti e 124 sono ricorrenti in Cassazione. Numeri che, secondo gli avvocati, non rientrano negli standard imposti dall'Europa. Per i **PENALISTI** l'altra grande questione è legata al funzionamento dei tribunali di sorveglianza. "Operatori dei servizi sociali ed educatori interni nelle carceri - viene spiegato - sono oberati di lavoro. E i tempi di smaltimento delle pratiche si allungano". (ANSA). BRL 11-DIC-17 16:52 NNN